

Il Messaggero – 2 ottobre 2008

Storace diffamò Woodcock: atti al Senato

ROMA (2 ottobre) - Il gup del Tribunale di Roma, Riccardo Amoroso, ha inviato al Senato gli atti per procedere contro il leader de La Destra Francesco Storace che diffamò, secondo l'accusa, il pm di Potenza Henry John Woodcock dopo l'inchiesta da cui scaturirono gli arresti dell'ex portavoce di Gianfranco Fini, Salvatore Sottile, e di Vittorio Emanuele di Savoia. Il Senato dovrà valutare se i commenti espressi dall'ex presidente della Regione Lazio e ex senatore, così come sollecitato dal suo avvocato, rientravano nelle sue prerogative da parlamentare.

Il pm Andrea Mosca, prima della eccezione sollevata dall'avvocato di Storace, aveva chiesto il processo. Il gup, però, ha sospeso il procedimento e ha affidato gli atti al Senato, che avrà 90 giorni di tempo per valutare la questione e decidere o meno la procedibilità nei confronti di Storace.

Le frasi incriminate. Nella querela presentata dall'avvocato di Woodcock, vennero ritenute diffamatorie le dichiarazioni rilasciate ad un quotidiano: «Sapete cosa è 'sta roba – disse Storace sull'arresto di Sottile – è una gran puttana, non c'è nulla. Quando si tirano le cose di sesso vuol dire che nulla è illegale. È solo l'accanimento contro Alleanza nazionale».

Il commento ironico di Storace. «La pena peggiore per me è dover difendere Salvo Sottile, l'ex portavoce di Fini». Così Storace commenta ironicamente la decisione del gup.

